

DELIBERA DELLA COMMISSIONE CINEMA – SEZIONE CONSULTIVA PER I FILM – OPERE PRIME E SECONDE - RICHIESTE PRESENTATE ENTRO il 15 SETTEMBRE 2014 – DELIBERA DEL 19 DICEMBRE 2014 - LE MOTIVAZIONI

PROGETTI OPERE PRIME E SECONDE RICONOSCIUTI DI INTERESSE CULTURALE E FINANZIATI

THE WHALE – regia - ANDREA PALLAORO - produzione - PARTNER MEDIA INVESTMENT (47 -17- 26) = pt. 90

Motivazione - Anna si ritrova imprigionata nella solitudine dopo l'incarcerazione del marito. In una vita di "assenza", le rimane solo la compagnia del monologo da provare per la scuola di recitazione che frequenta. Una sceneggiatura di eccellente qualità, articolata in una partitura in grado di coniugare sapientemente gesti e silenzi, dialoghi e indugi. Il progetto, sostenuto anche da un buon piano produttivo e da un'ottima composizione del cast, ottiene il parere favorevole della Commissione e si aggiudica il contributo più alto della sessione.

IL PALLONE DI ACHILLE - regia - LUCA SCIVOLETTO - produzione - CINEMAUNDICI SRL (42 -17- 27) = pt. 86

Motivazione - Un ingegnere italiano trapiantato in Brasile, viene mandato a seguire un cantiere in Kosovo, dopo una lite con il capo. Troverà un ambiente ostile e un cantiere dove regnano tensioni tra Serbi e Albanesi. Una sceneggiatura credibile dove le diversità convivono e crescono nel confronto e una buona strutturazione produttiva – complice una coproduzione certa – concorrono a inscrivere il progetto tra i finanziati della sessione deliberativa.

AMOR SACRO – regia - MARCO ZARRELLI - produzione - MESCALITO FILM SRL (44-17-25) = pt. 86

Motivazione – Padre Innocenzo, caratterialmente freddo, viene turbato dalla confessione di un uomo che vuole suicidarsi. L'evento lo porterà a rivedere i rapporti con la famiglia e con il mondo esterno, portandolo ad una nuova apertura emotiva. Uno script di ottimo livello, centrato su una figura (quella di Padre Innocenzo) tanto controversa, quanto interessante, contesa da una doppia natura e intrappolata in un mondo interiore che spesso si discosta dal suo sentire religioso. Il progetto, sostenuto anche dall'ottima composizione del cast tecnico e artistico e da interessi distributivi, ottiene il parere favorevole della Commissione e la concessione del contributo economico.

LE FRISE IGNORANTI – regia - ANTONELLO DE LEO e PIETRO LOPRIENO - produzione - V PRODUCTION SRL e FILM 9 SRL (41-15-29)= pt.85

Motivazione - Luca si diletta nel gruppo "Le frise ignoranti". Quando scopre che il padre – malato di tumore – è scomparso, il ragazzo parte con gli sgangherati amici della band alla sua ricerca. Un progetto strutturato in maniera onesta dal punto di vista artistico, impreziosito da una serie di personaggi eccentrici e supportato da una compagine produttiva che vanta collaborazioni regionali e interessi distributivi. Pertanto, si iscrive tra i progetti eletti della sessione deliberativa.

I RICORDI DEL FIUME - regia - GIANLUCA DE SERIO e MASSIMILIANO DE SERIO- produzione - LA SARRAZ PICTURES SRL (41-16-28)= pt. 85

Motivazione – Documentario che ruota attorno alla più grande baraccopoli d'Europa sugli argini del fiume Stura a Torino. Un microcosmo invisibile al quale i registi cercano di dare voce con il

consueto sguardo attento. Il progetto vanta supporti regionali, si struttura a basso costo e ottiene il parere favorevole della Commissione e la concessione del contributo economico.

I FIGLI DELLA NOTTE– regia - **ANDREA DE SICA**- produzione - **VIVO FILM e R&C PRODUZIONI SRL**
(42-16-26)= pt.84

Motivazione - Giulio deve trascorrere un anno in un collegio, frequentato esclusivamente da ragazzi provenienti da famiglie facoltose. Qui incontra Edoardo, un ragazzo schivo e riservato, il quale sembra nascondere un segreto. Il progetto sa giocare con toni diversi, parte con una approccio realistico vicino al dramma adolescenziale, passa per un linguaggio più interiore e raggiunge derive horror. Un approccio registico chiaro, una buona strutturazione produttiva – una coproduzione e diversi contributi a supporto – concorrono a inscrivere il progetto tra i finanziati della sessione deliberativa.

LA BAMBINA, IL PUGILE, IL CANGURO – regia - **ENZO IACCHETTI** - produzione - **NITO PRODUZIONI SRL**
(43 -16-25)= pt. 84

Motivazione - Valentina aspetta un bambino da Nevio. Quando la coppia scopre che la bambina ha la sindrome di Down, l'uomo se ne va. La piccola verrà cresciuta dai nonni. Una storia ben scritta e presentata, strutturata in tre atti e suddivisa in capitoli che presentano i diversi punti di vista dei protagonisti. Le dinamiche famigliari sono verosimili ed emerge la figura del nonno, ex pugile, come un personaggio eclettico e intrigante. Il progetto, rafforzato da una compagine produttiva adeguatamente strutturata, si iscrive tra i finanziati della sessione deliberativa.

L'AMORE NON SI SA– regia - **MARCELLO DI NOTO**- produzione - **IDEACINEMA 80% e SCIROCCO CINEMATOGRAFICA SAS DI MARCELLO DI NOTO 20%**
(42- 16-26)= pt.84

Motivazione - In un attentato di stampo mafioso muore Nina, un'amica di Denis. Toccherà all'uomo, cantante palermitano, e a Marian, ragazza di Nina, scoprire il vero colpevole dell'omicidio. Una vicenda di mafia di toni intimisti, personaggi eccentrici e complessi, intrighi difficili da districare sono gli elementi di forza della sceneggiatura. Il progetto, consolidato da una compagine produttiva che vanta apporti regionali, un cast di livello e una distribuzione certa si colloca tra i meritevoli di contributo della sessione deliberativa.

LIBERA ME– regia - **BRUNO URSO e FABRIZIO URSO**- produzione - **REVOLVER SRL e NOIS SNC**
(42 -16-26)= pt. 84

Motivazione - Il nuovo parroco del paese, Padre Luigi, si prende cura di un bambino con grosse difficoltà respiratorie- Una sceneggiatura già valutata dalla precedente Commissione che si ripresenta in una versione più credibile e meglio strutturata. A fronte di un impianto produttivo che presenta interessi regionali, un cast tecnico-artistico di livello, una distribuzione certa e una buona copertura finanziaria, il progetto si iscrive tra i finanziati della sessione deliberativa.

RENZO – regia - **MICHAEL ZAMPINO** - produzione - **PANORAMIC FILM SRL**
(41-17-25) = pt. 83

Motivazione - Renzo è pronto a tutto pur di avere successo, anche ad eliminare la collega che minaccia la sua ascesa professionale. Una sceneggiatura ben articolata che racconta la storia di un'ascesa senza scrupoli, di un protagonista pronto a sacrificare tutto e tutti per il potere e per i soldi. Il progetto, avvalorato da un'ottima composizione degli elementi tecnici e tecnologici, ottiene il parere favorevole della Commissione e la concessione di contributo economico.

DRIVE ME HOME – regia - SIMONE CATANIA - produzione -INTHELFILM SRL 60% e INDYCA DI FORNASERO MICHELE, CATANIA SIMONE E MUSU GIAN DOMENICO 40% (42-16-25) = pt.83

Motivazione - Antonio si unisce al suo amico August per un viaggio in camion attraverso i paesi. Insieme scoprono di essere ancora legati alla loro terra d'origine – la Sicilia - e, dopo aver tanto viaggiato, di volere finalmente tornare. Una sceneggiatura di livello, organica e coerente, che vuole riqualificare il valore della propria terra d'origine, smitizzando il viaggio e la fuga come ricerca di un luogo "altro". Il progetto, supportato da un adeguato impianto produttivo – una coproduzione con la Germania e una distribuzione certa -, ottiene il parere favorevole della Commissione e la concessione del contributo economico.

ACQUA DI MARZO – regia - CIRO DE CARO- produzione -ALBA FILM 3000 SRL (42 -17-24) = pt. 83

Motivazione - Libero deve tornare al suo paese d'origine per l'imminente morte della nonna. L'occasione lo porterà ad una revisione del suo passato e ad una risoluzione dei nodi che gli impediscono di realizzarsi. Una sceneggiatura di livello che, attraverso le problematiche individuali del protagonista, vuole raccontare i disagi e le fratture del nostro tempo. Il progetto, valorizzato da un cast tecnico di livello, ottiene il parere favorevole della Commissione e la concessione di contributo economico.

MIA MADRE FA L'ATTRICE – regia - MARIO BALSAMO - produzione -HASENSO SRL (40-14-28)= pt.82

Motivazione - Documentario incentrato sulla figura di Silvana, madre di Mario Balsamo, attrice fino a venticinque anni e figura di riferimento, nel bene e nel male, per il figlio. Una sceneggiatura interessante, spronata da una forte esigenza autobiografica che vuole indagare sulla ragion d'essere e sulle contraddizioni del rapporto per eccellenza: madre-figlio. Il progetto, sostenuto da un piano finanziario più che solido, ottiene il parere favorevole della Commissione e la concessione di contributo economico.

UNA MERAVIGLIOSA STAGIONE FALLIMENTARE – regia - MARIO BUCCI - produzione - DINAMO FILMSRL (40 -18 - 22) = pt. 80 SOLO INTERESSE CULTURALE

Motivazione - Docufilm che racconta la favola sportiva del Bari nel campionato di serie B nel finale di stagione 2013-2014. Una sceneggiatura interessante che, seguendo l'ascesa della squadra, racconta il riscatto di una comunità. Il progetto, valorizzato da una sapiente composizione degli elementi tecnici, ottiene il parere favorevole della Commissione e il riconoscimento, come richiesto, del solo riconoscimento della qualifica di Interesse Culturale.

PROGETTI CON PUNTEGGIO SUFFICIENTE NON FINANZIATI PER ESAURIMENTO DELLE RISORSE DISPONIBILI E PUNTEGGIO SCENEGGIATURA SUPERIORE O UGUALE A 40 PUNTI

ROSSO MILLE MIGLIA – regia - CLAUDIO UBERTI - produzione - LUCERE FILM SRL (40-13-26)= pt.79

Motivazione - Maria Esse vuole sapere la verità su suo nonno (storico partecipante delle Mille Miglia) e decide così di prendere parte, assieme a Marco, alla famosa competizione per auto d'epoca. Una sceneggiatura interessante dove le storie, i misteri, i segreti che emergono dalla vita e dal passato dei personaggi sono strettamente legati al culto per la famosa gara automobilistica che rimane la vera protagonista della storia. Nonostante un buon piano produttivo, il progetto, a fronte di una valutazione comparativa, viene superato da altri ritenuti più meritevoli, non

collocandosi pertanto fra i beneficiari di contributo economico e oltre le risorse finanziarie disponibili. La Commissione ha comunque ritenuto doveroso attribuire alla sceneggiatura un punteggio tale da permettere alla società di produzione di inoltrare, qualora lo ritenesse opportuno, richiesta di riconoscimento della qualifica di Interesse Culturale a visione copia campione.

SOLO PER IL WEEKEND – regia - GIANFRANCO GAIONI - produzione - DIRECTOR KOBAYASHI SRL 50% e INDIANA PRODUCTION COMPANY SRL 50% (40 -13 - 25)= pt. 78

Motivazione - Aldo, impotente, disoccupato, dipendente dagli psicofarmaci, passa con Ferruccio il weekend che cambierà la sua vita. Una sceneggiatura movimentata, sia dal punto di vista del ritmo, che della storia che segue il taglio nevrotico della struttura mentale del protagonista, tenendosi a metà fra l'oggettivo e il soggettivo, il reale e il surreale. Il progetto, nonostante un'adeguata strutturazione produttiva, a fronte di una valutazione comparativa, risulta superato da altri ritenuti più meritevoli e non si colloca fra i finanziati della sessione. La Commissione ha comunque ritenuto dovuto attribuire alla sceneggiatura un punteggio tale da permettere alla società di produzione di inoltrare, qualora lo ritenesse opportuno, richiesta di riconoscimento della qualifica di Interesse Culturale a visione copia campione.

TRE CROCI– regia - ANTONIO TERMENINI - produzione - ELEPHANT PICTURES SRL (40-15-23)= pt.78

Motivazione - Inizi del Novecento, Siena. Dopo la morte del padre, i fratelli Gambi gestiscono la libreria di famiglia. La loro inettitudine e l'incapacità di agire in modo responsabile li porterà verso una fine drammatica. Il progetto, ispirato all'omonimo romanzo di F. Tozzi - seppur di valore - non riesce a liberarsi dalla struttura del testo d'origine e si connota, per come è elaborato, di non facile fruizione cinematografica. Indebolito da perplessità sull'impianto produttivo, il progetto si colloca tra i non eletti per esaurimento delle risorse disponibili e viene superato da altri ritenuti più meritori. La Commissione ha comunque ritenuto necessario attribuire alla sceneggiatura un punteggio tale da permettere alla società di produzione di inoltrare, qualora lo ritenesse opportuno, richiesta di riconoscimento della qualifica di Interesse Culturale a visione copia campione.

NON RIDERE, NON PIANGERE, NON GIOCARE – regia - ELISABETTA BERNARDINI - produzione - APAPAJA SRL (40-16-22)= pt.78

Motivazione - Svizzera anni '70. Michele vive nascosto in una soffitta poiché le leggi vigenti proibiscono agli immigranti di portare con sé la propria famiglia. Ciò nonostante, conosce Anne Marie - una signorina che vive al piano inferiore - con la quale intreccia una bellissima amicizia. Una sceneggiatura singolare, che affronta un tema già ampiamente collaudato come quello dell'immigrazione italiana. Il progetto risulta seriamente indebolito dalle diverse perplessità relative al piano produttivo e pertanto, a fronte di una valutazione comparativa, viene superato da altri ritenuti più meritevoli e si colloca oltre le risorse disponibili. La Commissione ha comunque ritenuto doveroso attribuire alla sceneggiatura un punteggio tale da permettere alla società di produzione di inoltrare, qualora lo ritenesse opportuno, richiesta di riconoscimento della qualifica di Interesse Culturale a visione copia campione.

FILM CON PUNTEGGIO RELATIVO A VALORE SOGGETTO E SCENEGGIATURA INFERIORE A 40 PUNTI E QUINDI NON IN POSSESSO DEI REQUISITI PER IL RICONOSCIMENTO DELL'INTERESSE CULTURALE SECONDO QUANTO PREVISTO DALL'ARTICOLO 6, COMMA 2 DEL D.M. 8 FEBBRAIO 2013 recante: Composizione e attività della Commissione per la Cinematografia, nonché modalità di valutazione dell'interesse culturale delle opere cinematografiche

**NE' GIULIETTA NE' ROMEO – regia - VERONICA PIVETTI- produzione - PIGRA SRL
(37 -14-26)= pt.77**

Motivazione - Rocco è gay e lo rivela all'amica di sempre, Maria. I genitori del ragazzo, sebbene aperti e liberali, sembrano non volere sentire. Una fuga con Maria per vedere un concerto è l'occasione per Rocco di conoscersi e di farsi realmente ascoltare dai genitori. Sebbene non vi siano dubbi sulla fattibilità dell'opera, una distribuzione non ancora certa e una sceneggiatura non convincente – i personaggi sono caratterizzati superficialmente – concorrono a inscrivere il progetto tra i non eletti, superato, nell'indagine comparativa, da altri ritenuti più meritevoli.

**PICCIRIDDA– regia - PAOLO LICATA - produzione - MOONLIGHT PICTURES SRL
(38-16-23)= pt.77**

Motivazione - Una bambina siciliana di undici anni rimane con la nonna severa nel paese d'origine dopo la partenza dei genitori emigrati in Germania per lavoro. Sperimenterà il dolore sulla propria pelle rimanendo vittima di un abuso da parte di uno zio acquisito rozzo e prepotente. Il dramma personale è reso credibile e l'incombere della tradizione è altrettanto sentito, il progetto, tuttavia, sempre non partire mai e la struttura narrativa resta ferma all'illustrazione di uno stato di fatto e delle disgrazie del fato avverso. Indebolito da alcune perplessità nella strutturazione produttiva, il progetto di iscrive tra i non finanziati della sessione deliberativa e viene superato da altri valutati più lodevoli nell'indagine comparativa.

**UNO, ANZI DUE - regia - FRANCESCO PAVOLINI - produzione - DAP ITALY SRL
(33 -16-28)= pt.77**

Motivazione - Maurizio ha deciso di farla finita, si sta per buttare dal Ponte Milvio. Prima di compiere il drammatico gesto, inizia a raccontare la sua storia a un egiziano curioso e più parla delle sue disavventure, più la folla aumenta. Il progetto parte da una premessa divertente, ma non sembra in grado di articolarsi in un commedia credibile. Nonostante non sussistano dubbi in merito alla fattibilità dell'opera – il film è già stato girato – il progetto si iscrive tra i non finanziati della sessione deliberativa e viene superato da altri considerati più degni di nota, a fronte di un esame comparativo.

**UNA GITA A ROMA - regia -KARIN PROIA - produzione - C'E' SRL
(35 – 15 - 27) = pt.77**

Motivazione - E' la storia di due bambini che scappano dal controllo dei genitori per andare a visitare i Musei Vaticani. Una sceneggiatura che, al netto di un racconto prettamente fattuale, non sembra approdare ad un piano narrativo che si svolga indipendentemente dall'aspetto promozionale della città di Roma. Nonostante un notevole piano produttivo e una buona composizione degli elementi tecnici, il progetto risulta quindi fortemente sbilanciato da una sceneggiatura oggetto di molte perplessità e, a fronte di una valutazione comparativa, viene superato da altri ritenuti più meritevoli, non collocandosi fra i beneficiari di contributo.

**BASTA POCO - regia -ANDREA MUZZI + RICCARDO PAOLETTI - produzione - A.L.B.A. PRODUZIONI SRL
(36-13-27) = pt.76**

Motivazione - Sergio è alla ricerca dell'idea imprenditoriale che lo faccia svoltare e inventa un'agenzia che, attraverso una serie di piccole menzogne, vuole fare tutti "felici e contenti". La commedia, se da una parte è leggera e finanche divertente, dall'altra presenta qualche difficoltà nella messa a fuoco del tema portante della storia. Nonostante un notevole piano produttivo, quindi, il progetto, a fronte di una valutazione comparativa, viene superato da altri ritenuti più meritevoli e non arriva pertanto a collocarsi fra i beneficiari di contributo economico.

IL TEOREMA DELLA CORDA - regia - FRANCESCO DI LEVA - produzione VENTOTTODIECI PRODUZIONI SRL (37-15-23)= pt. 75

Motivazione - Agostino dell'Aquila, noto avvocato napoletano, e Pietro Maiorana di Altomonte, professore di matematica all'Università vengono chiamati a risolvere un difficile caso di tre suicidi molto sospetti. La sceneggiatura, tratta dall'omonimo romanzo, sembra non riuscire a strutturarsi per il racconto cinematografico, nonostante le premesse e la storia siano avvincenti. Sebbene il progetto vanti un interesse distributivo, la compagine produttiva presenta qualche perplessità e concorre a collocare il progetto tra i non eletti della sessione deliberativa, superato da altri considerati più meritevoli nell'esame comparativo.

SOTTO LO STESSO CIELO - regia - ILARIA ELISABETTA FRECCIA - produzione - FEDORA FILM SRL (35-15-25)= pt.75

Motivazione - Bolzano-Fortaleeza; Margherita-Joana: le vite di due adolescenti legate dallo stesso destino. La sceneggiatura, pur se incentrata su tematiche di spessore, non arriva a svolgere compiutamente i nodi narrativi presenti nel soggetto e sembra ancora necessitare di un ulteriore sviluppo. Il progetto, nonostante un'adeguata strutturazione del piano produttivo - è indebolito dalle diverse perplessità relative alla sceneggiatura e pertanto, a fronte di una valutazione comparativa, viene superato da altri ritenuti più meritevoli e non si colloca pertanto fra i beneficiari di contributo.

LA SINDROME DI ANTONIO - regia - CLAUDIO ROSSI MASSII - produzione - IMAGO FILM VIDEOPRODUZIONI SRL (35-14-25)= pt. 74

Motivazione - Antonio ha due passioni, Platone e Che Guevara, e crede che il filosofo greco abbia ispirato le gesta del rivoluzionario. Parte alla ricerca della caverna di Platone in Grecia, solo così - crede - potrà comprendere meglio. Ad accompagnarlo per le strade della Grecia la bella Maria. La sceneggiatura presenta diverse perplessità nell'articolarsi della storia, nella caratterizzazione dei personaggi e nei dialoghi poco verosimili. Nonostante una compagine produttiva adeguata e un interesse distributivo, il progetto di iscrive tra i non finanziati della sessione deliberativa e viene superato da altri considerati più lodevoli a fronte di un'indagine comparativa.

TULLIO - regia - CARLO LO GIUDICE - produzione - DINAMO FILM SRL (37-15-22) = pt.74

Motivazione - Tullio è un fisico con contratto a tempo determinato presso l'Istituto di Fisica Nucleare di Catania. La sua condizione instabile e precaria determina la perdita di tutto ciò che possiede. La sceneggiatura, oggetto di alcune perplessità, affronta il tema del precariato e della cosiddetta "fuga dei cervelli" ma non sembra portare a compimento le premesse insite nel soggetto. Il progetto risulta indebolito dalle perplessità relative tanto al piano produttivo, quanto alla sceneggiatura e, a fronte di una valutazione comparativa, non arriva a collocarsi fra i beneficiari di contributo.

LA PIU' GRANDE BEFFA DEL SECOLO - regia - IRISH BRASCHI - produzione -COMPAGNIA LEONE CINEMATOGRAFICA SRL (34-16-23) = pt.73

Motivazione - E' la storia - realmente accaduta - del gruppo di ragazzi livornesi che gettarono nel Fosso Reale, durante le operazioni di dragaggio nei canali di Livorno, una testa da loro scolpita in stile Modigliani, che studiosi e critici dell'arte reputarono unanimemente originale. Lo script, oggetto di molte perplessità, racconta con piglio autobiografico, quasi diaristico, quanto accaduto a Livorno nell'ottantaquattro, non rivelando però, né per ciò che riguarda l'aspetto narrativo, né per

quanto concerne quello documentale, elementi di molto più interessanti di quelli che la stampa e i media già divulgarono all'epoca. Ulteriormente indebolito da un piano produttivo oggetto di alcune perplessità, il progetto, a fronte di una valutazione comparativa, viene superato da altri ritenuti più meritevoli e non arriva pertanto a collocarsi fra i beneficiari di contributo.

IL CRIMINE NON VA IN PENSIONE– regia - **STEFANO CIPANI** - produzione - **STEMO PRODUCTION SRL**
(33-17-23)= pt.73

Motivazione - Un gruppo di anziani, ospiti di una casa di riposo, decide di fare una rapina per aiutare una di loro a mantenere figlia e nipoti. Il piano non riuscirà, ma l'arzilla vecchina troverà comunque una soluzione più o meno lecita. Il progetto, una commedia piuttosto classica, non sembra presentare punti di particolare interesse o di peculiare brio. Sebbene il progetto vanti un interesse distributivo e supporti regionali, la compagine produttiva presenta qualche perplessità e concorre a collocare il progetto tra i non eletti della sessione deliberativa, superato da altri considerati più meritevoli nell'esame comparativo.

KRISMA FOR SALE – regia - **DAVIDE LOMONTE**- produzione - **ERASERHEAD PRODUCTIONS SRL**
(34-15-24)= pt. 73

Motivazione - Un viaggio per l'Europa che seguirà durante i loro concerti i Krisma For Sale, un duo di pionieri della musica elettronica italiana. Il progetto parte da premesse interessanti, ma non riesce a trovare la sua anima cinematografica. Nonostante una strutturazione produttiva adeguata – grazie a una coproduzione con la svizzera - il progetto di iscrive tra i non finanziati della sessione deliberativa e viene superato da altri valutati più lodevoli nell'indagine comparativa.

FEAR – regia - **ANDREA MUGNAINI** - produzione - **MORFEO FILM SRL**
(32- 15- 26)= pt. 73

Motivazione - Sarah, Barbara, Steve e Jason sono diretti a una festa e fanno una piccola deviazione alla casa della nonna di Sarah. Una volta scoperto che la festa è stata annullata, decidono di restare in quella casa polverosa e si troveranno ad affrontare uno spirito maligno. Una sceneggiatura che ricorda i film americani del genere horror, che ricalca, fra l'altro, gli stessi personaggi stereotipati senza presentare elementi originali. Sebbene il film sia stato quasi interamente girato e non vi siano dubbi sulla fattibilità dell'opera, una distribuzione non ancora certa e una sceneggiatura non convincente – i personaggi sono caratterizzati in maniera superficiale – concorrono a inscrivere il progetto tra i non eletti, superato, nell'indagine comparativa, da altri ritenuti più meritevoli.

IL GRANDE PAREGGIO - regia - **ROBERTO COSTANTINI** e **LUCA LABARILE** - produzione - **ZENITH DI RICCARDO BIZZARRI**
(34-15-23)= pt.72

Motivazione – Sceneggiatura incentrata sulla storia di Ferruccio e Achille, due fratelli dai caratteri opposti che insieme riescono a vincere gli open di mini-golf. Oggetto di molte perplessità, la sceneggiatura si svolge senza impennate narrative, in maniera tanto lineare quanto scolastica. Anche i dialoghi risultano piuttosto didascalici e non aiutano alla definizione dei personaggi che rimangono, nella loro costituzione, alquanto stereotipati. Il progetto risulta indebolito ulteriormente da un piano produttivo ancora migliorabile e, a fronte di una valutazione comparativa, viene superato da altri ritenuti più meritevoli e non si iscrive pertanto fra i beneficiari di contributo.

**L'EROE - regia - CRISTIANO ANANIA - produzione -TAURON ENTERTAINMENT SAS DI TAURON CONSULTING SRL
(36-15-21)= pt. 72**

Motivazione – Giorgio, un giornalista sull'orlo del licenziamento, rapisce un bambino per inscenare il caso mediatico del quale sarà il primo corrispondente. La sceneggiatura, oggetto di alcune perplessità, pur articolandosi con coerenza, non tocca punte narrative di particolare rilievo e sembra fermarsi ad uno stadio ancora incompiuto rispetto alle premesse del soggetto. Ulteriormente indebolito da un piano produttivo ancora da strutturare e, a fronte di una valutazione comparativa, il progetto viene superato da altri ritenuti più meritevoli, non iscrivendosi pertanto fra i beneficiari di contributo.

**CONFINE NORD - regia - MASSIMILIANO ZANIN- produzione -THINK'O FILM SRL
(34- 14- 22) = pt. 70**

Motivazione - Mockumentary sulla raggiunta indipendenza del Veneto dallo stato italiano che presenta la vicenda dal punto di vista di un corrispondente inglese. Seppure al progetto non manchi una visione di regia chiara, la storia non sembra strutturarsi in maniera credibile, complice la totale mancanza di dialoghi. Ulteriormente indebolito da un piano produttivo oggetto di perplessità – nonostante un interesse distributivo e di interessanti scelte di cast - il progetto, a fronte di una valutazione comparativa, viene superato da altri ritenuti più meritevoli e non arriva pertanto a collocarsi fra i beneficiari di contributo.

**CASA FAMIGLIA – regia - RAFFAELE PASSERINI - produzione - INTRIGO INTERNAZIONALE SRL
(33-12-22) = pt. 67**

Motivazione – La storia segue le vicende degli ospiti di una casa-famiglia per sieropositivi a Bologna. Una sceneggiatura che, pur partendo da un nobile intento narrativo, non è supportata da una trama vera e propria che collochi in un'intelaiatura generale le varie storie sviluppate nella narrazione. Il progetto, indebolito peraltro dalle molte perplessità relative al piano finanziario, a fronte di una valutazione comparativa, viene superato da altri ritenuti più meritevoli e non si colloca fra i beneficiari di contributo.

**CUORI IN BALLOTTAGGIO - regia - EDOARDO VACCHIONI- produzione - POKER ENTERTAINMENT SRL
(33-12-21)= pt. 66**

Motivazione - Monica è l'agente stampa di Ovidio Magnini, candidato della sinistra per le prossime elezioni europee. Il candidato per la destra, con grande sorpresa di Monica, è il suo grande amore dei tempi dell'Università, Riccardo. Scontro politico e scontro di cuori, articolati in una commedia che manca di brio e di originalità, seppur rispetti gli stilemi del genere. Ulteriormente indebolito da un piano produttivo ancora da strutturare, il progetto, a fronte di una valutazione comparativa, viene superato da altri ritenuti maggiormente meritevoli e non si colloca pertanto fra i beneficiari di contributo.

**A B CINEMA! FATTI REALMENTE ACCADUTI - regia - GIANCARLO SOLDI - produzione - BIZEF PRODUZIONE SRL
(30 -15-22)= pt. 67**

Motivazione - Una serie di incontri e interviste per raccontare la storia del cinema attraverso la storia di una bambina. I momenti salienti della vita di questa bambina, "la piccola Anica", che crescerà diventando adolescente e poi una donna, una moglie, una madre, attraversando tutti i cambiamenti sociali, politici e antropologici dell'Italia. Il progetto, seppur di interesse per il cinema, sembra mettere troppa carne al fuoco senza strutturarsi in maniera soddisfacente. Ulteriormente

indebolito da un piano produttivo oggetto di alcune perplessità, il progetto, a fronte di una valutazione comparativa, viene superato da altri ritenuti più meritevoli e non arriva pertanto a collocarsi fra i beneficiari di contributo.

**CONFUSO TRA LE DONNE - regia - FERNANDO POPOLI - produzione - BELL FILM SRL
(31-12-21)= pt. 64**

Motivazione - Fabrizio – eterno indeciso – lascia la moglie per l'amante che, sopraffatta dalla paura, all'ultimo si tira indietro. Sconfitto dagli eventi, deciderà alla fine di ritornare dalla moglie. Una sceneggiatura con gravi carenze strutturali, incentrata su un personaggio tanto stereotipato quanto le vie di fuga che si concede. Ulteriormente indebolito da un piano produttivo ancora da strutturare, il progetto, a fronte di una valutazione comparativa, viene superato da altri ritenuti maggiormente meritevoli e non si colloca pertanto fra i beneficiari di contributo.